

CARMELO DI GREGORIO, PAOLO GIORGIANNI

Medici di Medicina Generale, SIMG Catania

La dimensione della professionalità può essere definita dalle tre caratteristiche fondamentali del sapere (possesso di conoscenze teoriche aggiornate), del fare (abilità tecniche o manuali) e dell'essere (capacità comunicative e relazionali).

Il rapido e continuo sviluppo della medicina ed, in generale, delle conoscenze biomediche, nonché l'accrescersi continuo delle innovazioni sia tecnologiche che organizzative, rendono sempre più difficile per il singolo operatore della sanità mantenere queste tre caratteristiche al massimo livello. È per questo scopo che nascono i programmi di formazione continua, comprendenti l'insieme *organizzato e controllato* di attività formative teoriche e pratiche, promosse da chiunque lo desideri (Società Scientifica o professionale, Azienda Ospedaliera o Struttura specificamente dedicata alla Formazione in campo sanitario, ecc.).

LA RICERCA

La sezione catanese della SIMG ha preso l'iniziativa di proporre ai colleghi di Medicina Generale (MG) (450 sugli 860 operanti nel territorio provinciale) un questionario informativo composto da 25 domande concernenti i loro bisogni formativi in diverse aree cliniche.

RISULTATI

Sono stati elaborati 263 questionari: il 59% di quelli proposti. I medici coinvolti avevano un'età media di 50 (± 5) anni, 82% maschi. All'analisi dei questionari e relativa elaborazione in diagrammi delle risposte fornite, è seguita una fase di ricerca sul sito del Ministero della Salute (sezione eventi accreditati e da accreditare), delle offerte formative ECM, di varia provenienza, fruibili in Provincia di Catania nell'anno 2004. Confrontando domanda e offerta risulta evidente come l'offerta tenda a proporre sempre argomenti che, seppure tradizionalmente legati alla MG, risultano ciclicamente ripetitivi e poco indirizzati alle più moderne evoluzioni clinico diagnostiche ed alle relative applicazioni nei campi di interesse.

Di contro, da un'attenta analisi della *domanda* si evince la richiesta di approfondimenti su tematiche non esclusivamente cliniche né sempre tradizionali.

Osservando le Figure 1 e 2 si evidenzia che solo per gli argomenti inerenti l'apparato cardiovascolare l'offerta è pari a più del doppio della richiesta, mentre è quasi paritaria per gli argomenti relativi alla pneumologia ed alle malattie gastroenterologiche. Modesta, per contro, l'offerta di eventi formativi relativi alle patologie reumatiche, uro-andrologiche, neuropsichiatriche (circa il 50% della domanda).

Livelli di assoluta insufficienza si riscontrano invece in aree quali l'immunologia di base, la diagnosi laboratoristica e strumentale, l'etica professionale, i problemi clinici "per sintomi".

DISCUSSIONE

I dati riferiti devono essere la base di partenza per una profonda analisi di quello che è il "mercato" dell'aggiornamento medico e di quanto questo sia influenzato più da strategie di marketing che non da reali richieste provenienti "dalla base". Quale dovrebbe essere il ruolo del Medico di Medicina Generale nel determinare il percorso formativo

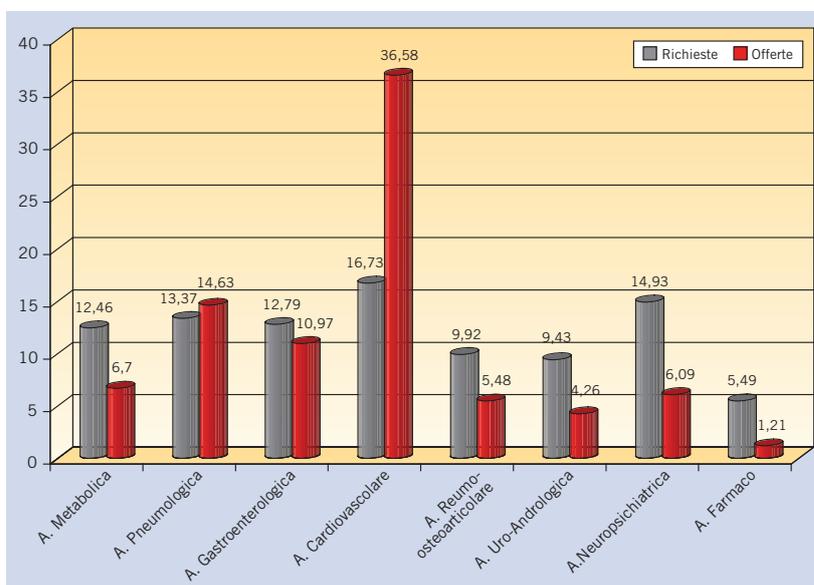


Figura 1

Confronto tra richieste e offerte formative.

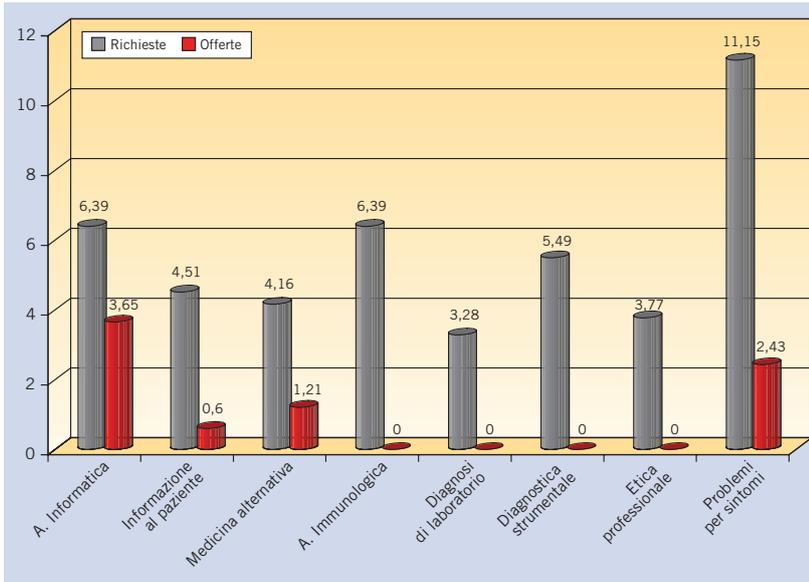


Figura 2

Confronto tra richieste e offerte formative.

necessario ad un reale aggiornamento clinico? E quale quello delle istituzioni societarie scientifiche o sindacali?

La SIMG di Catania, pur attraverso il ricorso a forme elementari di riscontro dei bisogni formativi, ritiene utile un contributo al dialogo in corso sul futuro dell'ECM. Ritiene inoltre che questo strumento dovrà modificarsi per continuare ad essere un ottimale mezzo di crescita professionale per una figura medica che dovrà trasformare il proprio ruolo istituzionale in quello richiesto dai nuovi orizzonti gestionali e identificabile con la Clinical Governance nella interpretazione più ampia possibile di questo termine.

*Per richieste di chiarimenti:
di.gregorio.carmelo@simg.it,
giorgianni.paolo@simg.it*

